

MUSEUM FÜR MUSIKAUTOMATEN SEEWEN SO

Sammlung Dr. h.c.
Heinrich Weiss-Stauffacher

Museum für
Musikautomaten
Bollhübel 1
CH-4206 Seewen SO

Tel. +41 58 466 78 80
www.musikautomaten.ch

Seewen, in dicembre 2020

Mostra temporanea dal 16 dicembre 2020 al 1° agosto 2021

Roll over Beethoven

Musica degli automi musicali per il 250° anniversario della nascita del compositore

Nel XIX secolo, Ludwig van Beethoven (1770-1827) è divenuto il simbolo del «classico». Non sorprende dunque il fatto che le sue composizioni assumano un ruolo importante anche tra gli strumenti musicali meccanici. Solo per il pianoforte di riproduzione Welte-Mignon si contano oltre 150 rulli che annoverano la musica del compositore. Sui programmi delle scatole musicali svizzere, invece, le sue composizioni si riscontrano molto di rado. In occasione del 250° anniversario della nascita del compositore, il Museo degli automi musicali è alla ricerca di reperti musicali su orchestrion, pianoforti o organi meccanici, ma anche su scatole musicali e altri automi.

Nel XIX secolo, periodo caratterizzato da un crescente interesse verso il passato, Ludwig van Beethoven è una persona rappresentativa. Nonostante i brani per pianoforte di compositori romantici come Franz Liszt e Frédéric Chopin, resi particolarmente d'effetto dal loro virtuosismo, siano ancora predominanti sui pianoforti di riproduzione, i maggiori produttori di rulli di note degli automi musicali rendono fruibile per il pubblico pressoché l'intera opera per pianoforte di Beethoven, oltre a rielaborazioni delle più importanti opere musicali per orchestra e pianoforte.

Beethoven nella musica meccanica

Gli oltre 150 rulli di note con le musiche di Ludwig van Beethoven per il pianoforte di riproduzione Welte-Mignon vengono interpretati da artisti del calibro di Eugen d'Albert, Ferruccio Busoni, Frederic Lamond o Alfred Grünfeld. Questi pianisti incarnano diverse forti tradizioni dell'interpretazione di Beethoven che nel XIX secolo si contendono la supremazia sulle opere per pianoforte di Beethoven. Con Carl Reinecke, inoltre, il panorama dell'epoca vanta un pianista contemporaneo di Beethoven. A influenzare la storia dell'interpretazione è soprattutto il gruppo di allievi di Liszt, che fanno leva sulla relazione maestro-allievo fra Beethoven, Czerny e Liszt per rivendicare una comprensione particolarmente autentica di Beethoven, e che tuttavia nel loro



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Bundesamt für Kultur BAK

MUSEUM FÜR MUSIKAUTOMATEN SEEWEN SO

**Sammlung Dr. h.c.
Heinrich Weiss-Stauffacher**

Museum für
Musikautomaten
Bollhübel 1
CH-4206 Seewen

Tel. +41 58 466 78 80
www.musikautomaten.ch

pianismo giungono a risultati vistosamente troppo differenti. A questi si contrappongono le registrazioni realizzate nella cerchia di Clara Schumann, Carl Reinecke e Johannes Brahms, dalle cui esecuzioni si delineano interpretazioni contrapposte. Interessante è anche osservare come, sulle registrazioni incise sui rulli, si trovino sia stili interpretativi scomparsi solo qualche anno dopo l'esecuzione delle registrazioni, sia stili come ad es. quelli di Wilhelm Backhaus o Edwin Fischer che si affermano come riferimento per l'interpretazione di Beethoven nel XX secolo.

Anche sui rulli per l'organo Welte Philharmonie, l'organo Britannic, si trova un nutrito numero di musiche di Ludwig van Beethoven, cosa piuttosto sorprendente considerato che il pianista non ha composto quasi alcuna sinfonia per organo. Tuttavia, l'organo si presta naturalmente meglio rispetto al pianoforte all'esecuzione di brani da orchestra, ed è per questo che le trascrizioni per orchestra – alcune arrangiate, altre tuttavia registrate – costituiscono una piacevole scoperta.

Scatole musicali svizzere

Nel XIX secolo, il repertorio delle scatole musicali svizzere è dedicato principalmente alle opere e alle operette dell'epoca. Predominano ouvertures e arie di noti compositori come Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi o Richard Wagner, le cui composizioni vengono eseguite nei teatri dell'opera, da Napoli a Parigi, fino a Londra. Ludwig van Beethoven, invece, è presente soltanto con pochi pezzi, per esempio le sue due ouvertures di «Egmont» e «Fidelio».

Per ulteriori informazioni:

Dr. Christoph E. Hänggi
Direttore del Museo
Tel. 058 466 78 81
E-Mail: christoph.haenggi@bak.admin.ch

Web: www.musikautomaten.ch

Immagini del Museo, dell'organo Britannic, dell'oggetti ecc. sono a disposizione per il download sul sito Internet.